

Parliamo insieme di... 2° Ciclo

Le domande poste dai cittadini e le risposte degli Amministratori nell'incontro del 22 gennaio 2008

Libro sulla storia del '900 a Cusano Milanino

Domanda 1. Il libro verrà pubblicato sul sito del Comune?

Domanda 2. Quando uscirà il libro?

Domanda 3. Come verrà distribuito il libro? Sarà a pagamento?

Domanda 4. Nel libro è prevista una sezione dedicata alla storia del lavoro a Cusano Milanino?

Domanda 5. Il libro sarà scritto in modo che possa essere uno strumento utile e di facile consultazione anche per le scuole?

Domanda 6. Quale è il costo previsto per il libro e chi lo sosterrà.

Risposte. *Non è stata considerata la pubblicazione del libro sul sito internet del Comune, anche per il numero di pagine che conterrà, che saranno circa 400, e le molte fotografie, con il rischio di rendere molto pesante il documento e di fatto non consultabile su internet. Il libro, come le precedenti due pubblicazioni dedicate al Milanino ed a Palazzo Omodei, sarà messo in vendita alla cittadinanza, mentre sarà messo a disposizione a titolo gratuito per le scuole, le biblioteche e altri enti del territorio. Il prezzo di vendita del libro non è stato ancora definito, poiché non sono ancora definiti il numero di pagine, le caratteristiche tipografiche, eventuali allegati e numero copie che saranno stampate. Non è prevista una versione a schede o semplificata per le scuole, anche se l'articolazione dei saggi e il loro oggetto dovrebbe rendere la lettura non particolarmente difficoltosa. Più di un saggio tratterà direttamente o in parte le tematiche legate al lavoro, attraverso il passaggio di Cusano Milanino da borgo agricolo a paese industriale, a città residenziale e sede di attività legate al terziario. Allo stato attuale si sta studiando se allegare al libro un cd-rom che conterrà una parte degli archivi fotografici molto ampi, utilizzati per la realizzazione della pubblicazione. Il costo di realizzazione della pubblicazione ammonterà ad diverse decine di migliaia di euro, ma dipenderà molto dalle caratteristiche di stampa e dalla tiratura dell'opera. L'Amministrazione sta valutando a tal proposito di coinvolgere degli sponsor nella sua realizzazione per ridurre l'onere a carico del bilancio comunale. I tempi di stampa dovrebbero essere tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo.*

Progetto riorganizzazione parcheggi zona piazza Martiri di Tienanmen e stazione FNM

Domanda 1. Che fine hanno fatto i progetti di una passerella ciclopedonale a scavalco delle Ferrovie Nord che dall'adiacenza della stazione arrivava ad Ospitaletto di Cormano e la ipotesi di chiusura del passaggio a livello in via Colombo?

Domanda 2. Prevedere spazi sosta per i residenti non è penalizzante per gli altri automobilisti cusanesi?

Domanda 3. L'eliminazione dei posti auto liberi può provocare dei danni alle attività commerciali, è stato valutato questo aspetto?

Domanda 4. Perché non realizzare una via che colleghi via Omodei a via Matteotti, com'era nel passato la via Brambilla?

Domanda 5. Quali sono i criteri con i quali è stato definito il numero dei parcheggi per residenti? A prima vista appaiono non sufficienti. E' possibile richiedere più di un pass per nucleo familiare?

Domanda 6. Propongo di cambiare l'arco di tempo della sosta a disco e a pagamento, prevedendo una sospensione per la pausa pranzo, in modo da consentire il rientro per il pranzo dei residenti, e la fine della regolamentazione della sosta alle 18.30 sempre per favorire il rientro dei residenti.

Domanda 7. Insieme all'introduzione del nuovo Piano della sosta sono previsti interventi viabilistici sulle via Colombo e sulla via Ansaloni, e la sistemazione del marciapiede tra via Ansaloni e via Italia?

Domanda 8. Perché non realizzare insieme al Comune di Cormano un parcheggio interrato in via Sacco e Vanzetti, potrebbe accogliere in modo più adeguato i pendolari, soprattutto in prospettiva dell'ampliamento della stazione FNM?

Domanda 9. Cosa si sta facendo per potenziare i mezzi di trasporto da Milanino e Cinisello verso la stazione? Questo abbasserebbe la pressione delle auto sulla zona.

Domanda 10. Perché non viene realizzata una rotatoria sull'altro lato del sottopasso a Cormano per snellire il traffico sulla direttrice est-ovest nella direzione della SS 35 comasina?

Risposta 1. *L'ipotesi di una passerella di attraversamento della linea delle Nord all'altezza dell'attuale Stazione era stata sottoposta da FNM in occasione della elaborazione del progetto preliminare relativo al sottopasso e successivamente scartata sia per motivi finanziari che di non condivisione della proposta formulata. Anche la proposta di chiusura del passaggio a livello in via Colombo era stata avanzata da FNM in quell'occasione, la situazione era stata accantonata in attesa di poter completare il sottopasso stradale e ciclopedonale. La questione sarà riesaminata nell'ambito dei lavori di riqualificazione della linea delle Nord che prevedrà anche la posa di un terzo binario oltre allo spostamento della stazione.*

Risposta 2. *Obiettivi dell'Amministrazione sono quelli di ridurre il volume del traffico pendolare non necessario, ovvero di coloro che lasciano l'auto per tutta la giornata in zone critiche potendone fare a meno, senza penalizzare i residenti. Gli automobilisti non cusanesi (o comunque non residenti in zona) potranno parcheggiare nelle zone a disco o a pagamento, o nelle zone a sosta libera posizionate nelle due aree ed in altre parti della città. Vale la pena rammentare in proposito che Cusano è un quadrilatero di meno di 2 km di larghezza, distanze che di norma sconsigliano l'uso dell'autovettura.*

Risposta 3. *Riteniamo anzi che le misure per dissuadere la sosta prolungata per tutta la giornata, e quindi una maggiore rotazione delle auto, siano al contrario favorevoli al commercio, poiché liberano posti auto a disposizione dei clienti, garantendo un adeguato turn-over degli utilizzatori dei servizi pubblici e privati, tra cui quelli commerciali.*

Risposta 4. *Riteniamo che la scelta fatta alcuni decenni addietro di chiusura della via Brambilla sia irreversibile. Qualunque ipotesi di realizzazione di un collegamento veicolare diretto tra via Matteotti e via Omodei a fianco al Seveso comporterebbe gravi problemi, a partire dal fatto che sboccherebbe proprio davanti all'ingresso della scuola materna Codazzi, che transiterebbe in parte sopra il futuro parcheggio interrato di Piazza Cavour, che comporterebbe la drastica riduzione di un giardino pubblico che si intende invece ampliare. Il passaggio di persone e biciclette nel nuovo progetto sarà invece assicurato e incentivato grazie ad un ampio percorso ciclopedonale all'interno del nuovo giardino che sarà realizzato. La rivitalizzazione commerciale della Strecia non può trovare soluzione nell'incentivare il passaggio di autovetture tra viale Matteotti e via Omodei, bensì nella riqualificazione della zona e nel riempire di funzioni interessanti il vicino Palazzo Omodei, fatti questi sì invece che daranno nuova centralità ai servizi commerciali di zona.*

Risposta 5. *Il numero di posti auto per i residenti è stato valutato insieme al Consorzio Trasporti Pubblici di Sesto e riteniamo sia sufficiente per dare risposta a circa un'auto a famiglia. Gli spazi a*

disposizione della nostra città, che giova ricordarlo ha il territorio più piccolo di tutta la Lombardia e ospita quasi 20 mila abitanti, non permettevano di fare di più, tenendo conto che bisognava garantire spazi a sosta libera e a pagamento, per soddisfare anche le altre esigenze. Naturalmente, modifiche e aggiustamenti sono senz'altro possibili per meglio tarare la proposta anche in corso d'opera sulla base della iniziale sperimentazione. Difficilmente invece potremo concedere più di un pass a famiglia, il quale potrà comunque riportare la targa di più mezzi in possesso del nucleo familiare.

Risposta 6. I tempi per la sosta a pagamento e a disco esposti nella serata del 22 gennaio indicano l'arco orario massimo entro cui verrà disciplinata la sosta nelle due zone. L'articolazione precisa degli orari di sosta zona per zona non è stata ancora stabilita. Terremo conto delle osservazioni, anche se riteniamo che la disponibilità nelle due zone di ampie aree riservate ai residenti in tutto l'arco orario della giornata risolve a monte il problema posto.

Risposta 7. Nei prossimi mesi verranno senz'altro effettuati interventi di miglioramento della segnaletica viabilistica delle vie Colombo e Ansaloni, metteremo nell'elenco delle priorità anche la sistemazione entro il 2009 del marciapiede tra la via Ansaloni e la via Italia particolarmente degradato e di dimensioni non adeguate alle carrozzine. Ricordiamo comunque che nei due anni precedenti sono già stati effettuati nella zona stazione: il rifacimento dei marciapiedi della parte finale di via Ansaloni e di tutta la via Ferrari, di un tratto di via Zucchi e di via Marconi con i lavori del sottopasso e della nuova rotatoria, inoltre è attualmente in fase di realizzazione l'area sosta per le biciclette a fianco della Stazione FNM.

Risposta 8. Abbiamo già proposto a FNM e Regione di intervenire sul parcheggio di via Sacco e Vanzetti, per trasformarlo in un parcheggio di corrispondenza delle Nord in occasione della realizzazione della nuova stazione FNM. Per ora ci hanno risposto negativamente, adducendo che la grandezza della stazione non giustificava un loro intervento. Dunque, in questa fase possiamo solo puntare alla manutenzione periodica della pavimentazione in ghiaia del parcheggio. La realizzazione di un parcheggio interrato e custodito richiede investimenti per alcuni milioni di euro, che potranno essere messi in campo solo nell'ambito del piano urbanistico già previsto dal vigente Piano Regolatore (il Piano di Recupero, PR2) che prevede attraverso la cessione da parte del Comune di parte delle aree di proprietà (l'attuale parcheggio) con i relativi diritti edificatori e gli oneri edilizi che deriveranno dalla costruzione dell'edificio residenziale previsto, l'infrastrutturazione dei servizi accessori alla nuova stazione delle tra cui un parcheggio auto a più piani per almeno 250 posti e uno per biciclette per 100 posti circa come da previsioni di PRG.

Risposta 9. L'Amministrazione di Cusano insieme alle altre Amministrazioni del Nord Milano sta facendo da tempo pressione su Atm, Regione e Comune di Milano, perché i mezzi pubblici siano potenziati, in particolare quelli che collegano direttamente i Comuni della cintura milanese. Qualcosa sta cambiando, ma ancora molto resta da fare. Certamente chiederemo con forza che la nuova stazione unificata Cusano-Cormano sia accompagnata da un'adeguata rete di mezzi pubblici, che evitino l'aumento dei flussi di traffico per raggiungerla.

Risposta 10. Questa domanda è stata posta ufficialmente all'Amministrazione di Cormano già un paio d'anni fa. La risposta è stata che la rotatoria verrà proposta nell'ambito dei lavori complementari alla realizzazione della nuova stazione FNM Cusano-Cormano, non è invece intenzione di quella amministrazione finanziare anticipatamente quell'opera. Per ora, agli automobilisti non resta che fornirsi di pazienza nell'affrontare quel semaforo.

Progetto per piazza Cavour

Domanda 1. I nuovi spazi potranno essere utilizzati per la sosta, almeno in casi di manifestazioni?

Domanda 2. Quando inizieranno i lavori di demolizione della casetta azzurra?

Domanda 3. Il giardino in piazza Cavour è stato progettato con uno stile analogo al giardino di palazzo Omodei attiguo?

Risposta 1. Non sono previsti spazi per la sosta nella nuova piazza-giardino, rimarranno circa 20 posti auto sul lato di via Omodei, a servizio in particolare della scuola materna.

Risposta 2. La demolizione della casa azzurra inizierà tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo, appena chiusi i contratti di fornitura di energia elettrica e del gas ancora in essere.

Risposta 3. Dell'antico giardino di Palazzo Omodei, negli spazi interessati dal progetto di Piazza Cavour, non esiste alcuna traccia, anzi nella porzione dell'attuale piazza nel passato erano presenti principalmente tratti edificati a rustico accessori al Palazzo Omodei stesso e la precedente Parrocchiale di S.Martino demolita poi nel 1960, questa considerazione unita al progetto di costruire in quest'area un parcheggio interrato, hanno fatto propendere l'Amministrazione per la realizzazione di una piazza-giardino con alberature, arbusti ed arredo urbano, ed un passaggio ciclopedonale che collega via Omodei con via Matteotti.

La ristrutturazione di Palazzo Omodei. Il progetto esecutivo

Domanda 1. Come è possibile che i costi per palazzo Omodei siano gli stessi previsti nel 2000?

Domanda 2. Qual è lo stato di degrado attuale di palazzo Omodei ed a chi è addebitabile? Più volte sono stati segnalati i problemi delle infiltrazioni dal tetto ma nulla è stato fatto in questi anni.

Domanda 3. Dopo i recenti rinvii dell'inizio lavori (previsto inizialmente a maggio 2007 e poi entro la fine dell'anno) quale livello di attendibilità ha il cronoprogramma annunciato oggi?

Domanda 4. Il parcheggio interrato in piazza Cavour non minerà la stabilità di palazzo Omodei? E poi chi userà il parcheggio? Infine quali saranno i primi lavori che saranno fatti al palazzo?

Domanda 5. Una volta completati i lavori per la nuova biblioteca che ne sarà della vecchia?

Risposta 1. La parte principale degli stanziamenti per la riqualificazione di palazzo Omodei (4 milioni di euro sui poco più di 5 complessivi) corrispondono al pagamento dell'affitto anticipato per 50 anni dei circa 2000 mq del palazzo che rimangono a disposizione degli operatori privati e non si tratta di oneri dovuti e non versati o altre tipologie di finanziamenti comunali. I costi totali saranno gli stessi del 2003 (anno di firma della convenzione) perché la convenzione in essere stabilisce che la ristrutturazione del Palazzo debba essere realizzata nell'ambito del quadro economico stabilito dall'atto. Il budget viene rispettato, nonostante i rinvii nel tempo, perché, da una parte abbiamo deciso di convogliare parte delle risorse che dovevano essere indirizzate su altri interventi, come per esempio la piazza Cavour che in una prima ipotesi doveva essere quasi tutta lastricata in pietra ed ora è invece prevalentemente a verde, dall'altra, sono state compiute delle economie sui lavori rispetto ad alcuni livelli di finitura ipotizzati, infine, attraverso un accordo col privato che prevede di applicare maggiori sconti sui costi di realizzazione dell'intervento sul Palazzo Omodei.

Risposta 2. Palazzo Omodei è in uno stato di degrado dovuto innanzitutto al fatto che da almeno mezzo secolo, e senz'altro dalla data di acquisizione da parte del Comune nel 1969, gli interventi di manutenzione sono stati scarsi e l'unico intervento di carattere straordinario, quello del 1985, ha sotto il profilo architettonico più danneggiato l'edificio di quanto l'abbia salvaguardato.

D'altra parte, ci troviamo in un Paese che investe molto poco nei suoi tanti tesori d'arte e lascia degradare immobili di grande valore come questo senza mettere un euro di finanziamento statale o regionale per il suo recupero. La riqualificazione del Palazzo avverrà quindi esclusivamente grazie allo sforzo convinto delle ultime tre amministrazioni per cercare di dare una soluzione concreta che vede in campo solo le forze del Comune e degli operatori privati coinvolti nel Piano dell'Area ex-Cia. Un'opera quindi storica, l'opera pubblica di maggiore complessità ed onerosità da sempre a Cusano Milanino, rispetto alla quale il problema del degrado di questi ultimi 3 anni è oggettivamente secondario, le responsabilità del caso vanno quindi ricercate in chi per un trentennio poco ha fatto per trovare una soluzione complessiva al problema.

Va poi precisato che il degrado materiale dell'edificio è in gran parte da ricondurre non tanto all'umidità che viene da infiltrazioni del tetto, in parte risolta con interventi mirati di un paio di anni addietro - altro è invece pensare di rifare la copertura prima di ristrutturare il Palazzo, come taluno pretenderebbe - bensì a causa dell'umidità che sale dal terreno. Insieme al degrado derivante dagli elementi fisici, non dimentichiamoci poi i gravi danni apportati al bene nei decenni scorsi dal vandalismo e dalle gravi spoliazioni che hanno colpito il bene e ne hanno deturpato alcuni degli spazi più interessanti dal punto di vista storico-architettonico (es. la cappella gentilizia o lo scalone d'onore), infine il problema già accennato sopra che ha reso in alcuni casi ancora più difficile la progettazione della riqualificazione, quello degli interventi di manutenzione invasivi e fuori misura compiuti a metà degli anni '80.

Risposta 3. *Il cronoprogramma dei lavori è a questo punto definitivo, fatto salvo, come per tutti i lavori pubblici e non solo, variabili al momento non note che potrebbero comportare qualche altro breve slittamento dei tempi.*

Risposta 4. *Il parcheggio interrato è stato studiato per essere completamente compatibile con Palazzo Omodei, rispetto al quale si trova ad una sufficiente distanza di sicurezza. Il parcheggio si caratterizza come parcheggio pubblico non esiste quindi alcuna destinazione specifica dei suoi posti. Certamente una quota consistente dei 45 stalli previsti sarà di fatto utilizzata dai frequentatori della biblioteca e dei nuovi servizi che ospiterà il Palazzo Omodei, ma anche dei servizi della via Omodei e della vicina via Matteotti.*

Risposta 5. *Non è stato ancora deciso quale sarà la destinazione d'uso della attuale biblioteca. Si tratta comunque di una decisione che dovrà prendere la prossima Amministrazione, fermo restando che il tema diverrà di concreta attualità non prima del 2010/11.*